

Carpi, 14/12/2009

Comunicazione 09/2009

Oggetto: Obblighi e adempimenti in materia di emissioni in atmosfera.

I vari aspetti riguardanti l'ambiente sono attualmente disciplinati dal cosiddetto Codice dell'Ambiente, il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Nonostante tale decreto sia entrato in vigore ormai da alcuni anni (e la materia fosse già regolata da altre specifiche leggi da diversi decenni), accade spesso di verificare "sul campo" che gli obblighi relativi alle emissioni in atmosfera sono disattesi, con conseguenze anche spiacevoli per i gestori degli impianti, essendo le sanzioni di tipo penale!

Riteniamo utile, pertanto, fornire qualche informazione in merito, riportando di seguito una sintesi del quadro normativo e dei principali adempimenti.

Ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta autorizzazione. La Regione Emilia Romagna ha demandato alle Province la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera. Si ricorda che per tutte le emissioni diffuse ritenute tecnicamente convogliabili è richiesto il convogliamento sulla base delle migliori tecnologie disponibili.

Sono esclusi dall'obbligo di autorizzazione:

- impianti di incenerimento rifiuti
- sfiati e ricambi di aria esclusivamente adibiti alla protezione e sicurezza degli ambienti di lavoro
- molitura di cereali con produzione massima < 500 kg/giorno
- trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, carne con produzione massima < 350 kg/giorno
- lavorazioni manifatturiere alimentari e trasformazioni lattiero-casearie con produzione massima < 350 kg/giorno

Esiste poi un elenco di attività per le quali è richiesta solo una comunicazione alla Provincia della data di messa in esercizio degli impianti; tra gli altri, appartengono a questo gruppo:

- varie tipologie di impianti di combustione
- impianti adibiti esclusivamente a lavorazioni meccaniche con esclusione di verniciatura, trattamento superficiale dei metalli e smerigliatura
- cucine, mense, rosticcerie
- officine meccaniche di riparazione veicoli
- impianti adibiti alla filatura e tessitura di fibre naturali, artificiali o sintetiche, e al lavaggio, tintura e finissaggio (a condizione che siano rispettate determinate condizioni di esercizio)

Tutti i gestori degli impianti con emissioni in atmosfera che non ricadono nelle precedenti categorie, hanno l'obbligo di:

- richiedere l'autorizzazione per l'installazione di un nuovo impianto (con procedura semplificata o ordinaria a seconda del tipo di attività), per il trasferimento o la modifica sostanziale di un impianto esistente
- comunicare le modifiche non sostanziali
- comunicare la variazioni di ragione sociale

Alcune delle sanzioni previste dall'art. 279 del D. Lgs. 152/06 sono:

- installazione o esercizio di impianto senza autorizzazione, o continuazione dell'esercizio con autorizzazione scaduta, sospesa o revocata: arresto da 2 mesi a 2 anni o ammenda da 258 a 1.032 €
- modifica sostanziale di impianto senza autorizzazione: arresto fino a 6 mesi o ammenda fino a 1.032 €
- modifica non sostanziale di impianto senza comunicazione: ammenda fino a 1.000 €

Norsaq è disponibile a fornire informazioni e chiarimenti sulla materia, a valutare le specifiche realtà aziendali e ad offrire il supporto tecnico per gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente.

Cordiali saluti.

Vania Pirondini
v.pirondini@norsaq.it